



Candidatura N. 986521 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri- orientamento

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	I.C. G.MARCONI - CASTELFRANCO
Codice meccanografico	MOIC825001
Tipo istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	VIA MARCONI, 1
Provincia	MO
Comune	Castelfranco Emilia
CAP	41013
Telefono	059926254
E-mail	MOIC825001@istruzione.it
Sito web	www.scuolemarconi.it
Numero alunni	1442
Plessi	MOAA82501T - 'A.FRANK ' - PANZANO MOAA82502V - "MAGGIOLINO" GAGGIO MOAA82503X - PABLO PICASSO - CASTELFRANCO E. MOEE825013 - G.MARCONI MOEE825024 - " G.DELEDDA " GAGGIO MOEE825035 - " DON MILANI" MANZOLINO MOMM825012 - GUGLIELMO MARCONI



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.1.6 Azioni di orientamento	10.1.6A Azioni di orientamento	Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO	Prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione Continuità temporale (nell'a.s.) dell'azione orientativa



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 986521 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.1.6A Azioni di orientamento

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Orientamento per il primo ciclo	La bussola (sezioni A, B, C)	€ 4.482,00
Orientamento per il primo ciclo	La bussola (sezioni C, D, E)	€ 4.482,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 8.964,00



Articolazione della candidatura

10.1.6 - Azioni di orientamento

10.1.6A - Azioni di orientamento

Sezione: Progetto

Progetto: Orientare al futuro

<p>Descrizione progetto</p>	<p>Il progetto prende le mosse dai dati di contesto presenti nel RAV del corrente anno scolastico in via di ridefinizione e precisamente:</p> <p>il 53,2 % degli alunni segue il consiglio orientativo rispetto al 71,2 della provincia il 46,8% non segue il consiglio orientativo rispetto al 28,8 della provincia i promossi al I anno di scuola superiore che hanno seguito il consiglio orientativo è l' 86,2% rispetto al 82,00%</p> <p>è stato promosso il 63,8 degli alunni che non hanno seguito il consiglio rispetto al 72,2 della provincia.</p> <p>Proprio questi dati hanno posto l'orientamento scolastico tra gli obiettivi di processo per diminuire il numero di coloro che non seguono il consiglio orientativo.</p> <p>Il progetto 'Orientare al futuro' intende sostenere gruppi di alunni dalla classe II fino alla classe III, durante tutto il percorso che porta, a partire dalla classe II alla scelta e conseguente iscrizione alla scuola superiore in III. Vuole sviluppare azioni di orientamento attraverso l'organizzazione di laboratori attitudinali, volti a sostenere la capacità di compiere scelte consapevoli mediante una maggior conoscenza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza. Parallelamente si prevedono azioni mirate al coinvolgimento attivo delle famiglie perché supportino i loro figli con giuste modalità ed abbassino il livello di ansia, ma anche con interventi di mediazione culturale, volte a far conoscere il sistema scolastico italiano e/o a rispettare le inclinazioni dei ragazzi.</p> <p>Si tratta di un'opportunità importante e significativa, mai attuata nella scuola, per la possibilità di creare uno spazio d'ascolto e d'espressione guidato, capace di accogliere tutti coloro che si trovano in difficoltà al momento della scelta, ma anche quegli alunni che sono interessati a consolidare la capacità di trovare soluzioni efficaci di fronte a situazioni problematiche, attraverso il processo di autodiagnosi.</p> <p>E' un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa, nella direzione della personalizzazione degli interventi, ma è anche un'azione di miglioramento per l'innalzamento del successo scolastico e riduzione della dispersione.</p> <p>Le collaborazioni con le due scuole superiori che accolgono molti nostri alunni, attraverso azioni di peer to peer, vogliono coinvolgere ulteriormente gli alunni, ma si ipotizza anche l'avvio di un dialogo costruttivo fra i docenti in un confronto fra i profili d'uscita e quelli d'ingresso (ipotesi di lavoro).</p> <p>L'incontro con il mondo del lavoro vuole far conoscere professionalità specifiche, soprattutto in ambito tecnico (vocazione della provincia di Modena e Bologna) al fine di rendere consapevoli gli alunni della reale consistenza di alcune professioni e del relativo corso di studi.</p>

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

Castelfranco Emilia si trova sulla via Emilia, tra Modena e Bologna; negli ultimi vent'anni ha vissuto una grande espansione edilizia alla quale non è corrisposto un adeguato sviluppo dei servizi; a causa dell'intenso flusso migratorio dal sud Italia e da paesi europei ed extraeuropei è diventata una città dormitorio, perdendo la sua identità di paese. La prevalenza delle famiglie è mononucleare, priva di sostegni e reti amicali e famigliari, con evidenti difficoltà nella gestione del tempo. L'IC 'Marconi' che accoglie gli alunni del centro storico e di alcune frazioni, è un punto di aggregazione e di presidio del territorio, è il luogo in cui famiglie di diversa nazionalità (consistente la comunità magrebina ma esiste anche una numerosa comunità indiana di religione SIKH) sono accolte in virtù di quel processo d'inclusione proprio della mission della scuola. Alto è il numero degli alunni seguiti dai servizi sociali non per motivi economici, come pure il numero di alunni in situazione di handicap e con disturbi dell'apprendimento. Insufficienti sono gli interventi extrascolastici offerti dal territorio per la fascia d'età 10-14. I dati Invalsi ESCS rilevano un background dell'utenza medio basso, la povertà sia economica che culturale è un fenomeno sempre più evidente, soprattutto nella scuola secondaria. L'orientamento scolastico è una criticità, in quanto molte famiglie non comprendono appieno e quindi disattendono il consiglio orientativo.

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

Il progetto è coerente con la priorità di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità d'accesso all'istruzione mediante azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi. I moduli proposti, rivolti agli alunni delle classi II (A. S. 2017 – 2018 e successivamente III A. S. 2018-2019), intendono:

- sostenere gli alunni nel percorso verso una scelta opportuna e consapevole, che passi attraverso lo sviluppo della conoscenza di sé, dei propri interessi e attitudini, dei propri punti di forza e di debolezza
- coinvolgere in modo attivo le famiglie, rendendole consapevoli della necessità di affiancare i figli in modo opportuno ed efficace, evitando sia di sostituirsi ad essi nella scelta finale, sia di assecondare in toto le loro richieste
- formare in modo adeguato, fornendo supporto ed efficaci strumenti didattici e metodologici, i team di docenti che accompagnano gli alunni nel percorso di scelta, da effettuarsi in base a attitudini emerse e competenze acquisite
- migliorare i dati di contesto relativi agli esiti a distanza, così come esplicitati nel RAV (relativi all'A. S. 2013 – 2014).



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. G.MARCONI -
CASTELFRANCO (MOIC825001)

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto.

Specificare se è prevista la partecipazione dei genitori dei destinatari e con quali finalità.

Dati complessivi della scuola A. S. 2016 - 2017:

totale alunni: 1405

alunni stranieri: 265

alunni H: 70

alunni DSA: 81

Bes: 85

I destinatari sono gli alunni delle 6 classi II (a. S. 2017 – 2018).

La tipologia dell'utenza A. S. 2017 - 2018:

totale alunni: 144

alunni stranieri: 33

alunni H: 5

alunni DSA: 24

altri alunni BES: 18

Dati desunti dal RAV relativi all'A. S. 2015 – 2016 (disponibili da poco) sugli esiti a distanza:

- solo il 53,2 % degli alunni segue il consiglio orientativo rispetto al 71,2 della provincia
- è stato ammesso all'anno successivo 86,2% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo rispetto al 86% della provincia e il 63,8 che non ha seguito rispetto al 72,2 della provincia.

Nell'ambito del percorso ideato, i genitori sono invitati a partecipare a determinate fasi, ovvero quelle della conoscenza del sistema scolastico italiano e della comprensione della motivazione delle scelte, anche al fine di ridurre le comprensibili ansie e abbassare, ove occorra, le aspettative nei confronti dei propri figli. I destinatari sono prioritariamente gli alunni che mostrano incertezze e difficoltà nella scelta, indipendentemente dalla preparazione di base, o per una mancata conoscenza del sistema scolastico italiano o per mancanza di consapevolezza delle proprie attitudini.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. G.MARCONI -
CASTELFRANCO (MOIC825001)

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

Sulla base delle finalità, il progetto si svolgerà nei pomeriggi durante tutto l'arco dell'anno scolastico, parallelamente allo svolgimento in classe del progetto d'orientamento, così come descritto nel PTOF, più precisamente da gennaio 2018 durante il secondo anno a gennaio 2019 durante il terzo anno, come forma d'accompagnamento all'iscrizione alla scuola secondaria di II grado, che solitamente ha luogo in gennaio. Gli interventi andrebbero dunque a collocarsi a cavallo tra i due anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019. La scuola garantisce l'apertura pomeridiana e anche serale (per gli incontri con i genitori, per attività di laboratorio, incontri informativi e colloqui individuali). Il personale ATA svolgerà ore aggiuntive, se necessarie; sono disponibili ambienti ampi e accoglienti, predisposti anche per attività laboratoriali, tutti dotati di connessione internet wifi e di una adeguata dotazione di strumenti informatici.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti - Scuole, Università e/o Enti pubblici o privati - con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, e con quali finalità (messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni, condivisione di competenze, volontari per la formazione, ecc...).

Il progetto prevede il partenariato/collaborazione:

- dell'Amministrazione Comunale (del Comune) di Castelfranco Emilia per l'apertura delle scuole in orari extrascolastici, per i trasporti degli alunni, per le relazioni con la Biblioteca Comunale ed il Museo Civico, per l'organizzazione dell'evento di presentazione delle attività alla comunità;
- del Dipartimento Salute Mentale – servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza di Castelfranco Emilia - per la valutazione degli interventi a favore degli alunni in carico al servizio stesso perché con certificazione ai sensi della L. 104/92 o difficoltà dell'apprendimento;
- della CNA di Modena che mette in contatto la scuola con alcune professionalità e con le unità produttive del territorio per una conoscenza delle professionalità specifiche;
- dell'Istituto di Istruzione Superiore 'P. Levi' di Vignola (MO) che accoglie molti nostri alunni, per visite alla scuola e ai laboratori, ma anche per attività di tutoring in situazione condotti da ex alunni della scuola;
- del Liceo Scientifico 'A. Tassoni' di Modena che accoglie molti nostri alunni per visite alla scuola e ai laboratori, ma anche per attività di tutoring in situazione condotti da ex alunni della scuola.20



Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva (ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto; quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio (ad es. numero di studenti coinvolti; numero di famiglie coinvolte, ecc.).

Muovendo dall'assunzione metodologica dell'apprendimento per progetto si propongono:

- role playing per l'acquisizione di efficaci metodi per affrontare situazioni problematiche
- case method per trovare soluzioni personali a casi che attingono alle reali problematiche legate alla prima grande scelta per il futuro
- guida all'autovalutazione attraverso sistemi riflessivi gestiti anche con modalità peer to peer da ex alunni della scuola
- tecniche di empowerment per lo sviluppo della capacità di controllare attivamente la propria vita, della consapevolezza critica e della partecipazione
- informazioni sul sistema scolastico nazionale e analisi delle opportunità formative del territorio
- conoscenza delle richieste del mondo del lavoro con l'incontro con esponenti del tessuto produttivo locale
- conoscenza delle professionalità legate ai percorsi di studio.

Tutte le e famiglie dei partecipanti sono coinvolte in attività di laboratorio, incontri informativi e colloqui individuali con eventuale supporto del mediatore linguistico e culturale. Gli oggetti didattici, realizzati attraverso la tecnica del digital storytelling, saranno utilizzati dai docenti negli anni successivi, durante l'orientamento scolastico. L'innovatività consiste nel potenziamento del progetto d'orientamento, mediante l'organizzazione di laboratori a classi aperte, l'incontro con le professionalità del mondo del lavoro, la scrittura delle narrazioni e la successiva realizzazione dei learning object.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione

L'Istituzione ha presentato la propria candidatura ai PON FSE:

Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche

Potenziamento delle Competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa

Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

Cittadinanza Globale

L'istituzione:

ha realizzato i due bandi PON FESR azioni 10.8.1 (rete LAN e Wlan e ambienti digitali)

ha presentato la propria candidatura al bando Biblioteche digitali

ha candidato il proprio progetto al bando STEM

partecipa in rete ad un progetto di miglioramento (DM 663 del 1/09/2016) che prevede l'ideazione di prove comuni d'istituto per l'autoefficacia dell'insegnamento

ha avviato azioni previste dal PNSD sia a livello di formazione dei docenti sia di laboratori rivolti agli alunni

ha deliberato il piano triennale di Formazione con azioni coerenti al Piano di miglioramento.

Le attività proposte si pongono in continuità con quanto previsto nel PTOF, con le priorità individuate nel Rapporto Annuale di Valutazione, sono alla base del Piano di Miglioramento e, precisamente, riguardano:

1. individuazione di ambiti di intervento da rinforzare fin dai primi anni di scuola primaria, in relazione al profilo di competenze al termine del primo ciclo
2. miglioramento degli esiti delle prove Invalsi.



Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Sulla base dei bisogni dell'utenza, precedentemente descritti, i laboratori proposti prevedono un importante rafforzamento del progetto d'orientamento presente nel PTOF, la dimensione operativa, lo student-centred learning (la centralità dell'alunno nel suo processo d'apprendimento); favoriscono l'abbattimento delle barriere di tipo sociale; creano opportunità d'incontro e di scambio contribuendo a controllare l'influsso negativo delle variabili affettive e psicologiche che agiscono da filtro e che ostacolano l'approccio ai saperi e alla conoscenza.

E' da sottolineare che l'alto numero di alunni diversamente abili presenti nell'Istituzione scolastica ha determinato il consolidarsi di pratiche inclusive e, come già dichiarato, i laboratori sono stati ideati in relazione ai bisogni degli alunni più deprivati che saranno contattati individualmente per indurli alla partecipazione, anche con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e della Neuropsichiatria infantile.

Gli alunni diversamente abili delle classi destinatarie del progetto sono 5, i DSA 24, gli stranieri 33 e altri BES 18.

Promozione di una didattica attiva e laboratoriale

Indicare come il progetto intende promuovere una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

Nel laboratorio l'alunno e i suoi bisogni sono al centro di una situazione d'ascolto e d'accoglienza che vuole appunto fornire strumenti adeguati di fronteggiamento di ansie e paure, per il superamento di ostilità e preconcetti. Il role playing induce ad ampliare i propri punti di vista, a cercare di comprendere con maggiore flessibilità il comportamento altrui, ad uscire da sé, ad immedesimarsi nell'altro, ad aprirsi ad altre prospettive per la soluzione di problemi. La proposta di narrazioni tratte dalla letteratura per ragazzi, coinvolge i partecipanti anche a livello metaforico e di esplorazione di ruoli diversi, per integrare il livello cognitivo con quello emotivo e creativo davanti al difficile compito della scelta. La possibilità poi di ripercorrere il percorso svolto attraverso l'elaborazione di un racconto digitale riconnette i frammenti e crea nuovi legami all'interno della comunità apprendente. La condivisione del percorso con i docenti (di classe) e con le famiglie porta a rinforzare i legami esistenti, contribuisce ad aumentare la fiducia reciproca, ma anche la conoscenza, a volte debole. Per i docenti si tratta anche di un'importante opportunità formativa, per poter osservare, conoscere e riprodurre nuove pratiche.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

Il laboratorio intende stimolare la riflessione pedagogica attraverso la misurazione del progresso effettivo nell'acquisizione delle competenze. Per fare questo si intende valutare il progetto per tutta la sua durata attraverso:

- valutazione iniziale - analisi dei bisogni e delle proposte del percorso attraverso schede di rilevazione di bisogni, ma anche di aspettative
- valutazione in itinere - colloqui di gruppo e analisi degli elaborati; documentazione degli stessi
- valutazione finale - analisi degli elaborati e restituzione tramite presentazione nelle classi d'appartenenza del proprio percorso di scelta attraverso il learning object prodotto.
- la verifica della maggior coerenza fra consiglio orientativo del Consiglio di Classe e scelta della famiglia
- la verifica del maggior coinvolgimento da parte di tutti i docenti nel percorso d'orientamento con conseguente il superamento della convinzione piuttosto diffusa che se ne debbano occupare solo alcuni
- la raccolta e il monitoraggio degli esiti a distanza.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio.

Sarà data informazione del progetto attraverso:

- il sito web dell'Istituzione
- la comunicazione e dettagliata descrizione dei moduli durante le assemblee di classe
- mailing list a tutti i rappresentanti di classe
- la creazione di manifesti da parte di alunni che partecipano ad un laboratorio di grafica (prevalentemente alunni diversamente abili)
- un depliant a tutte le famiglie all'inizio dei laboratori per raccogliere le adesioni
- un comunicato stampa su quotidiani locali.

Le esperienze verranno tutte documentate nel sito web e saranno inserite nella repository dell'istituto per la condivisione fra tutti i docenti e per consentire la loro riproducibilità.

I learning objects saranno scaricabili e usufruibili da parte di tutti gli alunni e delle loro famiglie.

A fine attività si prevede anche un incontro pubblico aperto alla cittadinanza, gestito dagli alunni per la presentazione delle attività.

Promozione delle pari opportunità

Descrivere con quali attività s'intende superare gli stereotipi di genere che caratterizzano le scelte professionali ed educative delle studentesse e degli studenti

La metodologia di sportello del counseling orientativo, mediante il dialogo pedagogico, (narrativo e autobiografico) permette di far emergere attitudini e potenzialità, talvolta inesprese, la cui consapevolezza aiuta a superare stereotipi culturali e di genere. Le famiglie manifestano talvolta radicate convinzioni che non trovano riscontro nella realtà e che, se vissute in prima persona, possono determinare forti stress emotivi soprattutto in capo agli alunni e/o scontri generazionali anche violenti. L'invito ai genitori a partecipare alle attività proposte vuole appunto supportare gli alunni e soprattutto le alunne che ancora non sono liberi/e di cominciare a determinare il proprio futuro, nonostante lo svolgimento efficace di un percorso, e sono quindi costretti/e ad assecondare la volontà delle famiglie – cioè a non-scegliere, volontà che scaturisce spesso da errate convinzioni, stereotipi e/o pregiudizi socio-culturali.

Presso l'IC "Marconi" le discipline scientifiche e tecnologiche sono oggetto di particolare attenzione: da anni è attiva una collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di educazione e scienze umane, per una ricerca azione sulla didattica delle macchine matematiche; i docenti di tecnologia sperimentano una didattica laboratoriale per lo sviluppo della competenza matematica e di base in scienze e tecnologia, come previsto nel certificato di competenze.

Durata biennale del progetto

Descrivere come si intende sviluppare il progetto nel corso dei due anni previsti

L'attività è rivolta alle sei future classi II in un arco temporale che va da gennaio 2018 (classe II) a gennaio 2019 (classe III). Si prevedono 2 moduli:

1. modulo rivolto alle classi 2 poi 3, sezioni A, B, C che copra un arco cronologico a cavallo tra due anni scolastici; specificatamente 20 ore da gennaio 2018 a giugno 2018, 10 ore da settembre 2018 a gennaio 2019 (atto d'iscrizione alla scuola secondaria di II grado).
2. modulo rivolto alle classi 2 poi 3, sezioni D, E, F che copra un arco temporale a cavallo tra due anni scolastici; specificatamente 20 ore da gennaio 2018 a giugno 2018, 10 ore da settembre 2018 a gennaio 2019 (atto d'iscrizione alla scuola secondaria di II grado).

Sono previsti incontri di coordinamento tra gli operatori-tutor, che condurranno le attività, i docenti e il referente per l'orientamento, al fine di ottimizzare gli interventi. I docenti individueranno gli alunni che si ritiene necessitino di un supporto o di un ulteriore sostegno, ma potranno partecipare anche alunni che mostrino interesse ad approfondire la conoscenza di sé, a riflettere e a confrontarsi con i propri compagni e con gli adulti. Parallelamente si svolgerà il progetto d'orientamento d'istituto, così come descritto nel PTOF.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Cresco, Cambio e scelgo (progetto continuità)	pag. 27	http://www.scuolemarconi.it/wp-content/uploads/2016/10/P-06-continuita-2016_17.pdf

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	All ego to
Fornire la propria collaborazione ed il proprio supporto per la realizzazione del progetto, mediante la fornitura di servizi di competenza dell'Amministrazione Comunale	1	Comune Città di Castelfranco Emilia Settore servizio al cittadino Servizi educativi scolastici	Dichiarazione di intenti	2849/A15.a	16/05/2017	Sì
Consulenza e supporto specialistico per garantire la piena partecipazione degli alunni diversamente abili al fine di un proficuo inserimento nella scuola secondaria di II grado.	1	Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza - Castelfranco Emilia DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE - Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza - Castelfranco Emilia	Dichiarazione di intenti	3033/A15.a	26/05/2017	Sì
Organizzazione di incontri con i titolari di imprese e per visite alle unità produttive, al fine di favorire la conoscenza del tessuto produttivo locale e di orientare e sostenere scelte consapevoli.	1	C.N.A	Dichiarazione di intenti	3070/A15.a	29/05/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	All ego to
Organizzazione di incontri peer to peer tra alunni al fine di migliorare le azioni di orientamento e sostenere gli studenti a compiere scelte consapevoli.	MOIS00200C PRIMO LEVI	3104/A15.a	31/05/2017	Sì
Organizzazione di incontri peer to peer tra alunni al fine di migliorare le azioni di orientamento e sostenere gli studenti a compiere scelte consapevoli.	MOPS02000B ALESSANDRO TASSONI	3111/A15.a	31/05/2017	Sì



Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
La bussola (sezioni A, B, C)	€ 4.482,00
La bussola (sezioni C, D, E)	€ 4.482,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 8.964,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Orientamento per il primo ciclo

Titolo: La bussola (sezioni A, B, C)

Dettagli modulo

Titolo modulo	
La bussola (sezioni A, B, C)	



**Descrizione
modulo**

Premessa

Il progetto prende le mosse:

1. da quanto dichiarato Indicazioni Nazionali 'la scuola unitaria di base si prenda in carico i bambini dall'età dei 3 anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. [...] Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo d'istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita'.

2. dai parametri di riferimento per il 2010 dell'Unione Europea in materia d'istruzione: meno del 15% dei 15enni dovrebbe avere risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze

meno del 10% dei giovani dai 18 ai 24 anni dovrebbe abbandonare gli studi o la formazione

almeno il 40% dei 30-34enni dovrebbe aver completato un percorso di istruzione superiore

almeno il 15% degli adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente

almeno il 20% dei laureati e il 6% dei 18-34enni con una qualifica professionale iniziale dovrebbe

almeno aver trascorso una parte degli studi e della formazione all'estero

almeno l'82% dei 20-34enni con almeno un diploma di maturità deve aver trovato un lavoro entro 1-3 anni dalla fine degli studi

3. dai dati di Contesto presenti nel RAV relativi all' A. S. 2015 – 2016 rivelano che:

Solo il 53,2 % degli alunni segue il consiglio orientativo

Il 86,2 % degli alunni che hanno seguito il Consiglio orientativo è stato ammesso all'anno successivo, rispetto al 86 % della provincia di Modena, mentre è stato promosso il 63,8% di coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo, rispetto al 72,2 % della provincia di Modena.

4. dalla valenza orientativa della scuola secondaria di I grado che assume un rilievo sempre più centrale e forte nella mission dell'Istituzione.

5. dall'obiettivo di miglioramento a sostegno dell'orientamento scolastico e del conseguente successo formativo.

Il progetto orientamento, svolto in orario curricolare a partire dalla II classe, prevede azioni relative:

- alla conoscenza di sé in termini di essere, sapere e saper fare
- ai cambiamenti emotivi e fisici in atto
- alla conoscenza del sistema scolastico nazionale e locale (offerta formativa)
- all'incontro con istituti superiori – docenti ed ex alunni dalla nostra scuola
- alla conoscenza del tessuto produttivo locale e ai bisogni del mercato del lavoro del territorio
- all'informazione delle famiglie attraverso interventi di esperti
- a colloqui con mediatori linguistici e culturali da parte delle famiglie di alunni stranieri che ancora non conoscono il sistema scolastico italiano.

Il modulo proposto vuole rendere più efficaci le azioni indicate, creando uno spazio a sostegno degli alunni che mostrano maggiori incertezze e difficoltà nella scelta (indipendentemente dal rendimento scolastico), attraverso un'analisi di caso, in una stretta interrelazione fra scuola, famiglia e tutor dell'orientamento.

Obiettivi didattico/formativi del modulo

Finalità

Accedere ad un'immagine positiva di Sé come persona e come studente, valorizzando le proprie potenzialità;

consolidare la capacità di riflettere sulle proprie capacità, ma anche sui propri limiti;

favorire l'acquisizione della capacità di scegliere autonomamente;

acquisire conoscenze e informazioni sulle scelte;

stimolare a scelte personali consapevoli e convinte.

Finalità con i genitori

Essere in grado di accompagnare i figli ad una scelta scolastica desiderabile, sostenibile, condivisa;

elaborare ansie e aspettative per accompagnare a scelte consapevoli, responsabili e



informate.

Finalità con i docenti

Concertare azioni coerenti e consapevoli in relazione alla propria disciplina (valenza formativa, orientativa)

Obiettivi

Acquisire strumenti per favorire il riconoscimento delle competenze degli studenti al fine di sostenerli nelle scelte;

acquisire la consapevolezza di sé a sostegno del senso di autoefficacia;

progettare per obiettivi fornendo competenze per costruire obiettivi ben formulati, realistici e desiderabili;

apprendere a compiere scelte responsabili;

collaborare e partecipare favorendo la capacità di interagire con gli altri, comprendendo i diversi punti di vista;

acquisire e interpretare le informazioni per risolvere problemi, sviluppando la consapevolezza dell'importanza di raccogliere le informazioni, chiedere aiuto e utilizzare le risorse a disposizione per affrontare le situazioni critiche.

Contenuti e principali metodologie

Il contenuto della proposta laboratoriale è il counseling orientativo. Tale metodologia, anche mediante il dialogo pedagogico, avvia processi di autovalutazione e di lettura critico-valutativa di se stessi; favorisce l'incremento della consapevolezza delle attitudini personali, interessi, capacità, potenzialità, valori, risorse e ostacoli, talvolta inconsapevoli e inespressi; aiuta a leggere correttamente e a superare stereotipi culturali e di genere. Le famiglie, infatti, manifestano talvolta radicate convinzioni che non trovano riscontro nella realtà e che, se vissute in prima persona, possono determinare forti stress emotivi soprattutto in capo agli alunni e/o scontri generazionali anche violenti. L'invito ai genitori a partecipare alle attività proposte vuole appunto supportare gli alunni e soprattutto le alunne che ancora non sono liberi/e di cominciare a determinare il proprio futuro, nonostante lo svolgimento efficace di un percorso, e sono quindi costretti/e ad assecondare la volontà delle famiglie – cioè a non-scegliere -, volontà che scaturisce spesso da errate convinzioni, stereotipi e/o pregiudizi socio-culturali.

Muovendo dall'assunzione metodologica del learning by doing and by creating e del project-based learning, svolta un'attenta analisi dei bisogni degli alunni, i tutor propongono:

- role playing per aiutare gli alunni ad acquisire nuovi metodi per affrontare situazioni problematiche; case method con il quale gli alunni si cimentano a trovare soluzioni personali a casi che attingono alle reali problematiche legate alla prima grande scelta che riguarda il loro futuro

- guida all'autovalutazione attraverso sistemi riflessivi e percorsi mirati

- attività di peer to peer condotte anche da ex alunni della scuola

- tecniche di empowerment per lo sviluppo della capacità di controllare attivamente la propria vita, della consapevolezza critica e della partecipazione, cioè il progettare e attuare azioni per ottenere i risultati desiderati

- informazioni sul sistema scolastico nazionale e analisi delle opportunità formative del territorio

- approccio con il mondo del lavoro attraverso l'incontro con alcuni esponenti del tessuto produttivo locale, per conoscere professioni, ma consci però del fatto che questo passaggio potrà essere solo un primo contatto, poiché è impensabile illudere i nostri alunni, che vivono nell'UE e in un'epoca di life-long learning e forte mobilità lavorativa e sociale, di poter svolgere per tutta la vita la professione corrispondente al titolo di studio conseguito e nel territorio in cui sono nati e cresciuti.

Le famiglie sono direttamente coinvolte in attività di laboratorio, incontri informativi e colloqui individuali anche con l'intervento del mediatore linguistico e culturale.

E' prevista la redazione di racconti personali narrati in prima persona, intesi come casi da analizzare, e l'elaborazione di learning object realizzati attraverso la tecnica del digital storytelling. Questi oggetti didattici potranno essere utilizzati da docenti e alunni negli anni successivi, ogniqualvolta si dovrà affrontare il tema dell'orientamento scolastico, o, più in generale, quello del compimento di una scelta.

L'organizzazione di laboratori a classi aperte, sia per la scrittura delle narrazioni che per



la successiva realizzazione dei learning object, e le attività sopra elencate si inseriscono nel progetto d'orientamento d'istituto, ampliandolo e potenziandolo.

Risultati attesi

Gli obiettivi prioritari sono non solo la riduzione del numero di alunni che disattende il consiglio orientativo, ma anche l'aumento di alunni ammessi alla seconda classe della scuola secondaria di II grado, con un allineamento ai valori regionali e nazionali, nonché la riduzione della dispersione scolastica che, nel nostro territorio, assume valori preoccupanti nel primo biennio di scuola superiore di II grado.

Si vuole inoltre:

consolidare in ogni docente la convinzione dell'importanza del valore orientativo della disciplina insegnata per il superamento di un approccio trasmissivo dell'insegnamento stringere un'alleanza educativa con le famiglie

fornire un'azione formativa e di accompagnamento anche nei confronti delle famiglie, non solo quelle che sono prive o hanno pochi strumenti per muoversi nel territorio, ma anche quelle che avanzano aspettative spropositate nei confronti dei loro figli.

Modalità di verifica e valutazione

Il laboratorio intende stimolare la riflessione pedagogica attraverso la misurazione del progresso effettivo nell'acquisizione delle competenze. Per questo si intende valutare il progetto per tutta la sua durata attraverso:

- valutazione iniziale - analisi dei bisogni e delle proposte del percorso attraverso schede di rilevazione di bisogni, ma anche di aspettative

- valutazione in itinere - colloqui di gruppo e analisi degli elaborati, documentazione degli stessi

- valutazione finale - analisi degli elaborati e restituzione tramite presentazione nelle classi d'appartenenza del proprio percorso di scelta attraverso il learning object prodotto

- la verifica della maggior coerenza fra consiglio orientativo del Consiglio di Classe e scelta della famiglia

- la verifica del maggior coinvolgimento da parte di tutti i docenti nel percorso d'orientamento con conseguente il superamento della convinzione piuttosto diffusa che se ne debbano occupare solo alcuni

- la raccolta e il monitoraggio degli esiti a distanza.

E' predisposta anche una griglia d'osservazione in merito a:

- comportamenti affettivo-relazionali

- comportamenti cognitivi e metacognitivi (sapere e saper fare) in ingresso e in uscita secondo rubric adeguatamente costruite e condivise con gli alunni per una valutazione autentica.

Altro indicatore di valutazione sarà la continuità nella frequenza. E' previsto un questionario di gradimento.

Data inizio prevista	01/12/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Orientamento per il primo ciclo
Sedi dove è previsto il modulo	MOMM825012
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: La bussola (sezioni A, B, C)

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
------------	---------------	------------------	-----------------	----------	--------------	--------------



Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					4.482,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Orientamento per il primo ciclo

Titolo: La bussola (sezioni C, D, E)

Dettagli modulo

Titolo modulo	La bussola (sezioni C, D, E)
----------------------	------------------------------



Descrizione modulo

Premessa

Il progetto prende le mosse:

1. da quanto dichiarato Indicazioni Nazionali 'la scuola unitaria di base si prenda in carico i bambini dall'età dei 3 anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. [...] Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo d'istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita'.

2. dai parametri di riferimento per il 2010 dell'Unione Europea in materia d'istruzione: meno del 15% dei 15enni dovrebbe avere risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze

meno del 10% dei giovani dai 18 ai 24 anni dovrebbe abbandonare gli studi o la formazione

almeno il 40% dei 30-34enni dovrebbe aver completato un percorso di istruzione superiore

almeno il 15% degli adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente

almeno il 20% dei laureati e il 6% dei 18-34enni con una qualifica professionale iniziale dovrebbe

almeno aver trascorso una parte degli studi e della formazione all'estero

almeno l'82% dei 20-34enni con almeno un diploma di maturità deve aver trovato un lavoro entro 1-3 anni dalla fine degli studi

3. dai dati di Contesto presenti nel RAV relativi all' A. S. 2015 – 2016 rivelano che:

Solo il 53,2 % degli alunni segue il consiglio orientativo

Il 86,2 % degli alunni che hanno seguito il Consiglio orientativo è stato ammesso all'anno successivo, rispetto al 86 % della provincia di Modena, mentre è stato promosso il 63,8% di coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo, rispetto al 72,2 % della provincia di Modena.

4. dalla valenza orientativa della scuola secondaria di I grado che assume un rilievo sempre più centrale e forte nella mission dell'Istituzione.

5. dall'obiettivo di miglioramento a sostegno dell'orientamento scolastico e del conseguente successo formativo.

Il progetto orientamento, svolto in orario curricolare a partire dalla II classe, prevede azioni relative:

- alla conoscenza di sé in termini di essere, sapere e saper fare

- ai cambiamenti emotivi e fisici in atto

- alla conoscenza del sistema scolastico nazionale e locale (offerta formativa)

- all'incontro con istituti superiori – docenti ed ex alunni dalla nostra scuola

- alla conoscenza del tessuto produttivo locale e ai bisogni del mercato del lavoro del territorio

- all'informazione delle famiglie attraverso interventi di esperti

- a colloqui con mediatori linguistici e culturali da parte delle famiglie di alunni stranieri che ancora non conoscono il sistema scolastico italiano.

Il modulo proposto vuole rendere più efficaci le azioni indicate, creando uno spazio a sostegno degli alunni che mostrano maggiori incertezze e difficoltà nella scelta (indipendentemente dal rendimento scolastico), attraverso un'analisi di caso, in una stretta interrelazione fra scuola, famiglia e tutor dell'orientamento.

Obiettivi didattico/formativi del modulo

Finalità

Accedere ad un'immagine positiva di Sé come persona e come studente, valorizzando le proprie potenzialità;

consolidare la capacità di riflettere sulle proprie capacità, ma anche sui propri limiti;

favorire l'acquisizione della capacità di scegliere autonomamente;

acquisire conoscenze e informazioni sulle scelte;

stimolare a scelte personali consapevoli e convinte.

Finalità con i genitori

Essere in grado di accompagnare i figli ad una scelta scolastica desiderabile, sostenibile, condivisa;

elaborare ansie e aspettative per accompagnare a scelte consapevoli, responsabili e



informate.

Finalità con i docenti

Concertare azioni coerenti e consapevoli in relazione alla propria disciplina (valenza formativa, orientativa)

Obiettivi

Acquisire strumenti per favorire il riconoscimento delle competenze degli studenti al fine di sostenerli nelle scelte;

acquisire la consapevolezza di sé a sostegno del senso di autoefficacia;

progettare per obiettivi fornendo competenze per costruire obiettivi ben formulati, realistici e desiderabili;

apprendere a compiere scelte responsabili;

collaborare e partecipare favorendo la capacità di interagire con gli altri, comprendendo i diversi punti di vista;

acquisire e interpretare le informazioni per risolvere problemi, sviluppando la consapevolezza dell'importanza di raccogliere le informazioni, chiedere aiuto e utilizzare le risorse a disposizione per affrontare le situazioni critiche.

Contenuti e principali metodologie

Il contenuto della proposta laboratoriale è il counseling orientativo. Tale metodologia, anche mediante il dialogo pedagogico, avvia processi di autovalutazione e di lettura critico-valutativa di se stessi; favorisce l'incremento della consapevolezza delle attitudini personali, interessi, capacità, potenzialità, valori, risorse e ostacoli, talvolta inconsapevoli e inespressi; aiuta a leggere correttamente e a superare stereotipi culturali e di genere. Le famiglie, infatti, manifestano talvolta radicate convinzioni che non trovano riscontro nella realtà e che, se vissute in prima persona, possono determinare forti stress emotivi soprattutto in capo agli alunni e/o scontri generazionali anche violenti. L'invito ai genitori a partecipare alle attività proposte vuole appunto supportare gli alunni e soprattutto le alunne che ancora non sono liberi/e di cominciare a determinare il proprio futuro, nonostante lo svolgimento efficace di un percorso, e sono quindi costretti/e ad assecondare la volontà delle famiglie – cioè a non-scegliere -, volontà che scaturisce spesso da errate convinzioni, stereotipi e/o pregiudizi socio-culturali.

Muovendo dall'assunzione metodologica del learning by doing and by creating e del project-based learning, svolta un'attenta analisi dei bisogni degli alunni, i tutor propongono:

- role playing per aiutare gli alunni ad acquisire nuovi metodi per affrontare situazioni problematiche; case method con il quale gli alunni si cimentano a trovare soluzioni personali a casi che attingono alle reali problematiche legate alla prima grande scelta che riguarda il loro futuro

- guida all'autovalutazione attraverso sistemi riflessivi e percorsi mirati

- attività di peer to peer condotte anche da ex alunni della scuola

- tecniche di empowerment per lo sviluppo della capacità di controllare attivamente la propria vita, della consapevolezza critica e della partecipazione, cioè il progettare e attuare azioni per ottenere i risultati desiderati

- informazioni sul sistema scolastico nazionale e analisi delle opportunità formative del territorio

- approccio con il mondo del lavoro attraverso l'incontro con alcuni esponenti del tessuto produttivo locale, per conoscere professioni, ma consci però del fatto che questo passaggio potrà essere solo un primo contatto, poiché è impensabile illudere i nostri alunni, che vivono nell'UE e in un'epoca di life-long learning e forte mobilità lavorativa e sociale, di poter svolgere per tutta la vita la professione corrispondente al titolo di studio conseguito e nel territorio in cui sono nati e cresciuti.

Le famiglie sono direttamente coinvolte in attività di laboratorio, incontri informativi e colloqui individuali anche con l'intervento del mediatore linguistico e culturale.

E' prevista la redazione di racconti personali narrati in prima persona, intesi come casi da analizzare, e l'elaborazione di learning object realizzati attraverso la tecnica del digital storytelling. Questi oggetti didattici potranno essere utilizzati da docenti e alunni negli anni successivi, ogniqualvolta si dovrà affrontare il tema dell'orientamento scolastico, o, più in generale, quello del compimento di una scelta.

L'organizzazione di laboratori a classi aperte, sia per la scrittura delle narrazioni che per



la successiva realizzazione dei learning object, e le attività sopra elencate si inseriscono nel progetto d'orientamento d'istituto, ampliandolo e potenziandolo.

Risultati attesi

Gli obiettivi prioritari sono non solo la riduzione del numero di alunni che disattende il consiglio orientativo, ma anche l'aumento di alunni ammessi alla seconda classe della scuola secondaria di II grado, con un allineamento ai valori regionali e nazionali, nonché la riduzione della dispersione scolastica che, nel nostro territorio, assume valori preoccupanti nel primo biennio di scuola superiore di II grado.

Si vuole inoltre:

consolidare in ogni docente la convinzione dell'importanza del valore orientativo della disciplina insegnata per il superamento di un approccio trasmissivo dell'insegnamento stringere un'alleanza educativa con le famiglie

fornire un'azione formativa e di accompagnamento anche nei confronti delle famiglie, non solo quelle che sono prive o hanno pochi strumenti per muoversi nel territorio, ma anche quelle che avanzano aspettative spropositate nei confronti dei loro figli.

Modalità di verifica e valutazione

Il laboratorio intende stimolare la riflessione pedagogica attraverso la misurazione del progresso effettivo nell'acquisizione delle competenze. Per questo si intende valutare il progetto per tutta la sua durata attraverso:

- valutazione iniziale - analisi dei bisogni e delle proposte del percorso attraverso schede di rilevazione di bisogni, ma anche di aspettative

- valutazione in itinere - colloqui di gruppo e analisi degli elaborati, documentazione degli stessi

- valutazione finale - analisi degli elaborati e restituzione tramite presentazione nelle classi d'appartenenza del proprio percorso di scelta attraverso il learning object prodotto

- la verifica della maggior coerenza fra consiglio orientativo del Consiglio di Classe e scelta della famiglia

- la verifica del maggior coinvolgimento da parte di tutti i docenti nel percorso d'orientamento con conseguente il superamento della convinzione piuttosto diffusa che se ne debbano occupare solo alcuni

- la raccolta e il monitoraggio degli esiti a distanza.

E' predisposta anche una griglia d'osservazione in merito a:

- comportamenti affettivo-relazionali

- comportamenti cognitivi e metacognitivi (sapere e saper fare) in ingresso e in uscita secondo rubric adeguatamente costruite e condivise con gli alunni per una valutazione autentica.

Altro indicatore di valutazione sarà la continuità nella frequenza. E' previsto un questionario di gradimento.

Data inizio prevista	01/12/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Orientamento per il primo ciclo
Sedi dove è previsto il modulo	MOMM825012
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: La bussola (sezioni C, D, E)

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
------------	---------------	------------------	-----------------	----------	--------------	--------------



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. G.MARCONI -
CASTELFRANCO (MOIC825001)

Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Base	Tutor Aggiuntivo	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					4.482,00 €



Azione 10.1.6 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Avviso	2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento(Piano 986521)
Importo totale richiesto	€ 8.964,00
Massimale avviso	€ 18.000,00
Num. Prot. Delibera collegio docenti	2941/A19
Data Delibera collegio docenti	23/03/2017
Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto	2417/A19
Data Delibera consiglio d'istituto	05/04/2017
Data e ora inoltro	08/06/2017 22:28:42
Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei	Sì

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: <u>La bussola (sezioni A, B, C)</u>	€ 4.482,00	
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: <u>La bussola (sezioni C, D, E)</u>	€ 4.482,00	
	Totale Progetto "Orientare al futuro"	€ 8.964,00	
	TOTALE CANDIDATURA	€ 8.964,00	€ 18.000,00